

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
IBACN

Delibera Num. 65 del 22/11/2017

Seduta Num. 10

Questo mercoledì 22 **del mese di** novembre

dell' anno 2017 **si è riunito nella residenza di** via Galliera, 21 BOLOGNA

il Consiglio Direttivo dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali Naturali della Regione Emilia-Romagna con l'intervento dei Signori:

- | | |
|----------------------|-------------|
| 1) Balzani Roberto | Presidente |
| 2) Battistini Andrea | Consigliere |
| 3) Bellosi Giuseppe | Consigliere |
| 4) Bulgarelli Vanni | Consigliere |

Funge da Segretario il Direttore: Leombroni Claudio

Proposta: CIB/2017/111 del 21/11/2017

Struttura proponente: IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

Oggetto: APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO DELL'IBACN.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

IBACN

Udita la relazione del Direttore, che si è avvalso dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento avv. Roberto Tommasi, in merito ai seguenti elementi:

- l'I.B.A.C.N. è Istituto dotato di personalità giuridica e possiede autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, riconosciuta nell'ordinamento dall'art. 1 della L.R. 10 aprile 1995, n. 29, "Riordinamento dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna";
- lo Statuto dell'Ibacn, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 942 del 10.6.1997 (nel testo vigente, quale risultante dalle modifiche approvate con deliberazioni di Consiglio Direttivo n. 44/2011 e n. 23/2013 e, da ultimo, con deliberazione in data 22 novembre 2017 n. 64) ed in particolare con la lettera b del comma 1 dell'art. 13 dello Statuto dell'IBACN consente al Consiglio direttivo di approvare il Codice Etico dell'ente";

Considerata la necessità di migliorare il clima organizzativo e l'ambiente di lavoro nell'ente, favorendo l'emergere di comportamenti virtuosi e la prevenzione di condotte eticamente non corrette e, a tale scopo, di:

- individuare i valori fondamentali dell'Ibacn e le regole volte ad evitare le discriminazioni e a regolare i casi di conflitto di interessi;
- regolare in termini etici le relazioni interne ed esterne all'ente;

Ritenuto pertanto opportuno approvare, nel testo che si allega alla presente deliberazione, il Codice Etico dell'Ibacn;

Dato atto che il responsabile del procedimento, avv. Roberto Tommasi, ha effettuato, con esito positivo, la verifica della correttezza del procedimento, ai sensi dell'art. 4.3.2. del disciplinare sui controlli interni approvato con deliberazione di consiglio direttivo n. 39/2017;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 dell'8 maggio 2017 "Presenza d'atto delle dimissioni del Presidente dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC). Elezione del Presidente dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC) a norma della L.R. 10 aprile 1995 n. 29";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" in particolare la Parte speciale, Appendice 1., concernente l'Attività contrattuale;
- n. 370/2015 avente ad oggetto la nomina di quattro componenti del Consiglio direttivo e del Revisore unico dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali;
- n. 526 del 20 aprile 2017 "Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali - IBACN";
- n. 1030 del 10.07.2017 "Conferimento ad interim dell'incarico di direttore dell'Istituto beni artistici, culturali e naturali";

Viste le seguenti deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN:

- n. 22/2005 "Indirizzi relativi alle relazioni organizzative e funzionali fra il Consiglio Direttivo e la dirigenza dell'IBACN. Risposta alla richiesta di chiarimenti della deliberazione del Consiglio Direttivo n. 45 del 24/05/2004 e contestuale integrazione dell'atto;
- n. 21 del 31 marzo 2017 recante "Soppressione, nell'ambito dell'Ibacn, della posizione dirigenziale SP000293. Conferimento dell'incarico e nomina del Responsabile del Servizio 00000509 "Amministrazione Generale dell'Istituto";
- n.31 del 27 aprile 2017, recante "Conferimento dell'incarico e nomina del Responsabile del Servizio Biblioteche, archivi, musei e beni culturali";
- n. 39 del 25 maggio 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nell'Ibacn";
- n. 50 del 30.06.2017 avente ad oggetto: "Nomina e conferimento di incarico di direttore ad interim dell'Ibacn";

Vista la determina della regione Emilia Romagna n. 12096 del 25 luglio 2016;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo dell'IBACN n. 22/2005 "Indirizzi relativi alle relazioni organizzative e funzionali fra il Consiglio Direttivo e la dirigenza dell'IBACN" ed in particolare il punto 3 co. 3 lett. b), ai sensi del quale "al direttore compete l'espressione del parere preventivo di regolarità amministrativa sugli atti del Consiglio Direttivo";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente Prof. Roberto Balzani;

A voti unanimi e palesi;

D E L I B E R A

1. di approvare, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il testo del Codice Etico dell'Ibacn;
2. di dare atto che l'efficacia del testo allegato è subordinata all'esecutività della deliberazione di giunta regionale che approva le modifiche allo Statuto dell'Ibacn deliberate dal Consiglio Direttivo con atto in data 22 novembre 2017;
3. di pubblicare l'allegato al presente atto, intervenuta l'efficacia dello stesso ai sensi del comma 2, sul sito web dell'Istituto;
4. di inviare il presente atto, intervenuta l'efficacia dello stesso ai sensi del comma 2, ai Responsabili di servizio dell'Istituto affinché ne prendano atto e, con le modalità di cui all'art. 8 del codice stesso, lo divulgano e lo facciano divulgare da tutti i collaboratori afferenti ai propri servizi.

Codice Etico dell'Ibacn

Sommario

Art. 1.....	2
Valori e principi.....	2
Art. 2.....	2
Destinatari.....	2
Art. 3.....	2
Responsabilità e potere decisionale.....	2
Art. 4.....	2
Attività, dialogo e dovere di rendere conto.....	2
Art. 5.....	2
Potenziali conflitti di interesse.....	2
Art. 6.....	2
Tutela dell'integrità fisica e morale.....	2
Art. 7.....	2
Formazione e comunicazione. Limiti e rispetto della sfera privata.....	2
Art. 8.....	2
Condivisione del Codice.....	2

Art. 1
Valori e principi

Il presente Codice presuppone l'osservanza del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna e individua i valori fondamentali dell'Ibacn con particolare riguardo al contesto e alla comunità in cui opera, nonché le regole di condotta volte ad evitare ogni forma di discriminazione, a disciplinare i casi di conflitto di interessi, a promuovere il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà individuali, il pluralismo culturale e un contesto favorevole, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità etico-sociali nei confronti dell'Istituto.

Il presente Codice definisce inoltre le regole di condotta nell'ambito dell'Ibacn e delle comunità scientifiche e professionali di riferimento e nei confronti di tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in relazione con l'Istituto stesso; rappresenta il riferimento per regolare in termini etici le relazioni interne ed esterne, proponendosi come dichiarazione di principi condivisi da amministratori, dirigenti, collaboratori e da tutti coloro che instaurino rapporti con l'Ibacn, condividendone i valori, allo scopo di migliorare il clima organizzativo e l'ambiente di lavoro, favorendo l'emergere di comportamenti virtuosi e la prevenzione di condotte eticamente non corrette.

L'Ibacn fa propri i seguenti valori etici, che intende rispettare nei confronti dei propri interlocutori, dei dipendenti e di tutte le persone che a qualsiasi titolo collaborano o interagiscono con l'Istituto in quanto portatori di interesse: perseguimento dell'interesse pubblico nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico, integrità, trasparenza, responsabilità, rispetto reciproco, civiltà personale, avversione ad ogni forma di discriminazione, pari opportunità.

L'Ibacn definisce comportamento etico il modo di agire dei soggetti che operano all'interno dell'organizzazione in coerenza con i predetti valori ed i seguenti principi:

- il rispetto reciproco e la responsabilità individuale della lealtà e della correttezza delle proprie azioni, del linguaggio e delle relazioni;
- la stigmatizzazione di ogni forma di conflitto e di ogni comportamento ed espressione verbale con connotazioni aggressive, manipolatorie, ostili, diffamatorie, calunniatorie o vessatorie;
- il perseguimento dell'interesse pubblico nello svolgimento delle proprie attività, l'efficienza, l'innovazione e il miglioramento continuo, il coinvolgimento e la valorizzazione delle esperienze e delle capacità;
- l'impegno nei confronti degli interlocutori, dipendenti e collaboratori a promuovere l'inclusione dei soggetti con bisogni speciali, rigettando qualsiasi forma di discriminazione per genere e/o disabilità, sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche o altre condizioni personali e sociali, in accordo con le recepite Convenzioni Internazionali e le norme vigenti;
- l'impegno, nell'attività di ricerca svolta dall'Istituto, a creare un contesto favorevole al dibattito, al confronto e alla libertà di pensiero, di opinione ed espressione, anche in forma critica, nel mutuo rispetto.

I collaboratori dell'Istituto impegnati in attività scientifiche e di ricerca sono responsabili della loro qualità e trasparenza con riguardo anche alle metodologie, alla diffusione e all'utilizzo dei risultati.

L'attività di ricerca non deve perseguire finalità ed obiettivi in contrasto con i principi e i valori dal presente Codice

Art. 2

Destinatari

Amministratori e dirigenti, collaboratori e dipendenti, componenti di comitati e organismi che collaborano allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Ibacn fondano le proprie azioni e relazioni sul reciproco riconoscimento e sulla lealtà, evitando di mettere in essere, direttamente o indirettamente, comportamenti scorretti o non improntati alla massima trasparenza e fiducia.

A tal fine ispirano i comportamenti quotidiani al rispetto dei principi di lealtà, onestà, correttezza, rispetto e trasparenza in ogni funzione, prestazione e relazione svolta nell'ambito della propria attività.

Chiunque ritenga di aver subito discriminazioni può e deve riferire l'accaduto al proprio responsabile, che procederà a verificare l'effettiva violazione del Codice Etico.

Ogni comportamento non conforme al Codice etico equivale a una violazione del patto fiduciario e pertanto viene segnalata al Presidente.

Art. 3

Responsabilità e potere decisionale

L'Ibacn intende la responsabilità in maniera gradata e proporzionale all'autorità e alla discrezionalità nelle scelte di cui si dispone. La diffusione e l'attuazione di questo Codice dipendono dall'impegno di tutti, ma in particolare di coloro che detengono il potere deliberativo e decisionale, soggetti che devono orientare e vigilare sul rispetto della responsabilità da parte di tutti.

Art. 4

Attività, dialogo e dovere di rendere conto

Attraverso la comunicazione istituzionale Ibacn favorisce la diffusione all'interno e verso l'esterno della propria immagine, identità e valori, funzioni ed attività istituzionali, anche nella prospettiva della rendicontazione nei confronti del territorio.

L'Ibacn assume come prassi di condotta il dovere di esplicitare preventivamente e dare conto pubblicamente dei propri obiettivi, attività e risultati attesi, divulgandone gli effettivi impatti culturali e sociali.

L'Ibacn instaura un dialogo costante con i propri interlocutori e le loro rappresentanze, nel rispetto dei reciproci interessi dei territori. Ognuno è tenuto a dare riscontro alle richieste di partecipazione e dialogo.

Art. 5

Potenziali conflitti di interesse

L'Ibacn riconosce il diritto di associazione e di libera manifestazione del pensiero e garantisce la tutela delle opinioni religiose, politiche e sindacali.

I collaboratori:

- informano il proprio Responsabile sulla propria adesione ad associazioni e organizzazioni quando gli ambiti di interesse possano interferire con il corretto svolgimento dell'attività d'ufficio.
- rispettano le prescrizioni del Piano per la prevenzione della corruzione e le disposizioni impartite dal Responsabile della Prevenzione della Regione Emilia-Romagna anche al fine della prevenzione degli illeciti nell'Amministrazione.

I dirigenti:

- informano il Direttore – quest'ultimo il Presidente e il Consiglio Direttivo - sulla propria adesione ad associazioni e organizzazioni quando gli ambiti di interesse possano interferire con il corretto svolgimento dell'attività d'ufficio.
- rispettano le prescrizioni del Piano per la prevenzione della corruzione e le disposizioni impartite dal Responsabile della Prevenzione della Regione Emilia-Romagna anche al fine della prevenzione degli illeciti nell'Amministrazione e operano fattivamente alla sua applicazione nelle strutture di cui sono responsabili.

L'Ibacn richiede ad Amministratori, dipendenti e collaboratori di osservare, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, i principi di correttezza ed imparzialità, di operare nell'esclusivo interesse dell'Istituzione e di evitare ogni situazione che possa generare o rappresentare un conflitto tra un proprio interesse (privato, personale o professionale) e quello perseguito dall'Ibacn, evitando ad esempio di assumere cariche retribuite in organi (individuali o collegiali) e/o comitati, enti o associazioni o altri organismi convenzionati con Ibacn o ai quali l'Ibacn concede contributi, salvo il caso di autorizzazione espressa degli organi competenti. In tale ipotesi amministratori, dipendenti e collaboratori autorizzati devono comunque astenersi dallo svolgimento di qualsiasi ruolo (istruttorio, propositivo, consultivo, valutativo, decisionale), individuale o collegiale, relativamente ad atti riferiti all'ente coinvolto.

In sede di nomina dei propri rappresentanti in enti, società o altri organismi, l'Ibacn si impegna ad evitare ogni possibile conflitto e ad agire nell'esclusivo interesse dell'Istituzione.

Art. 6

Tutela dell'integrità fisica e morale

L'Ibacn tutela l'integrità fisica e morale dei dipendenti e collaboratori, verificando che le condizioni di lavoro e l'ambiente siano rispettose della sicurezza, della dignità individuale e delle necessità collegate alla qualità della vita lavorativa ed al benessere psicofisico (comprensivo di ragionevolmente limitate pause ristoratrici).

L'Ibacn si impegna affinché da parte dei propri interlocutori vi sia il medesimo rispetto nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori che svolgano la propria attività, a qualunque titolo, anche presso le sedi dell'Istituto, vigilando affinché si astengano da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale di ogni altro collaboratore.

Art. 7

Formazione e comunicazione. Limiti e rispetto della sfera privata

L'Ibacn riconosce, quali presupposti per il raggiungimento dell'eccellenza:

- l'importanza della formazione continua, fattore indispensabile per accrescere il merito e la competenza, organizzativa e relazionale, dei dipendenti e con esse il valore dell'Istituto;
- il valore della discussione, della condivisione, del confronto e della comunicazione quali fattori indispensabili, nel rispetto dell'inviolabilità della sfera privata di ciascuno (cd. privacy), per accrescere il senso di appartenenza ed il riconoscimento della qualità dell'Istituto
- il valore fondamentale della collaborazione fondata sull'attenzione e sul rispetto delle esigenze di tutti e sul comune interesse dell'Istituto.

L'Ibacn assicura la riservatezza dei dati personali in proprio possesso. Amministratori, dipendenti e collaboratori sono tenuti a utilizzare i dati nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato, esclusivamente per finalità connesse all'esercizio delle attività istituzionali, osservando le misure di sicurezza adottate. L'Ibacn garantisce il rispetto della sfera privata delle persone.

L'Ibacn richiede a tutti i suoi componenti di rispettare il nome e il prestigio dell'Istituto e di evitare comportamenti che possano lederne l'immagine. Non è consentito l'utilizzo del nome e del logo dell'Ibacn per scopi non istituzionali. Non è consentito rilasciare, attraverso qualsiasi mezzo d'informazione e comunicazione, dichiarazioni pubbliche in nome dell'Ibacn senza espressa autorizzazione o esprimere opinioni strettamente personali spendendo il nome dell'Istituto-

Amministratori, dirigenti e collaboratori utilizzano tutti i mezzi di comunicazione, inclusi i *social media*, in modo corretto e nel rispetto dell'Istituto e della riservatezza delle persone, evitando di diffondere informazioni, testi o immagini che possano nuocere al nome e al prestigio dell'Ibacn.

Art. 8

Condivisione del Codice

Ibacn consegna il presente Codice agli amministratori, ai dirigenti e ai dipendenti e a tutti coloro che a qualunque titolo collaborano formalmente alle attività svolte dall'Istituto (quali ad esempio i membri di comitati e gruppi di lavoro), richiedendo loro di prenderne visione, al fine di conformare i propri comportamenti a quelli superiormente descritti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

IBACN

Claudio Leombroni, Direttore IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta CIB/2017/111

IN FEDE

Claudio Leombroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
IBACN

Delibera Num. 65 del 22/11/2017

Seduta Num. 10

OMISSIS

Il Segretario
Leombroni Claudio

IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

Firmato digitalmente dal Segretario Claudio Leombroni